

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO PIQUADRO
AL 31 DICEMBRE 2013



INDICE

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2013	Pag. 7
STRUTTURA DEL GRUPPO	Pag. 8
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 8
STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA	Pag. 13
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	Pag. 14
ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 15
PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 31 DICEMBRE 2013	Pagg. 17 - 24
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Pag. 18
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Pag. 20
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Pag. 21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Pag. 22
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Pag. 23
NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 31 DICEMBRE 2013	Pagg. 24 - 45
INFORMAZIONI GENERALI	Pag. 25
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO, STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO	Pag. 25
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	Pag. 33
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO	Pag. 42
ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 45
ATTESTAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 ART. 154 bis TUF	Pag. 48

Dati societari

Piquadro S.p.A

Sede legale in località Sassuriano, 246-40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale sociale deliberato Euro 1.099.998

Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Numero azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale: 50.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

Stabilimenti produttivi, Uffici e Punti vendita diretti (“DOS”) in cui opera il Gruppo

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)

Sede centrale, logistica e Uffici

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese
(sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd)

Stabilimento produttivo

Milano - Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona - Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro Spagna)

Punto vendita

Roma - Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Bologna - Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barberino del Mugello (FI) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Fidenza (PR) - “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Roma - Galleria N. Commerciale di “Porta Roma”(Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Macao - Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada)

Punto vendita

Vicolungo (NO) - Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Noventa di Piave (VE) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Aeroporto di Fiumicino (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Bologna - Aeroporto “G. Marconi” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona - “La Roca Village” (Piquadro Spagna)

Punto vendita outlet

Shanghai (Cina) - Shanghai Int. Golden Eagle Square (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) - Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) - Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Hong Kong - Kowloon – I Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Agira (EN) - Sicilia Fashion Outlet Centre (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Aeroporto di Fiumicino Terminal 3 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) - Sogo DunHua Shop (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Rimini - Shopping Mall “Le Befane” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Hong Kong – Elements Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Hong Kong - Times Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Milano – Corso Buenos Aires 10 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Hong Kong – Queen’s Road Central 57 (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Kaohsiung City (Taiwan) - Shopping Mall “Dream Mall” (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Assago (MI) – Shopping Mall “Milanofiori” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Pescara – Via Trento 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mantova – Shopping Mall “Fashion District” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Rozzano (MI) – Shopping Mall “Fiordaliso” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Roma – Via Frattina 149 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre (Piquadro Swiss)	<i>Punto vendita outlet</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14 (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Verona – Piazza delle Erbe 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Malpensa Terminal 1 - Area Tulipano (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Parigi (Francia) – Rue Saint Honorè 330/332 (Piquadro France)	<i>Punto vendita</i>
Chongqing (Cina) – Chongqing Time Square (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Venezia – Mercerie del Capitello 4940 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Torino – Via Roma 330/332 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Firenze – Via Calimala 7/r (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b	<i>Punto vendita</i>
Beijing (China) – China World Shopping Mall (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Taichung City (Taiwan) – Mitsukoshi Taichung (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Roissy en France (Francia) – Aeroville (Piquadro Francia)	<i>Punto vendita</i>
Shenyang City (China) – Shenyang Jiu Guang Dep. Store (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2013



Introduzione

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 dicembre 2013 è stato redatto in osservanza dell'Art 154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. Il presente resoconto intermedio di gestione, predisposto dagli Amministratori, è riferito agli allegati bilanci consolidati intermedi della Piquadro S.p.A (di seguito anche la "Società") e sue società controllate ("Gruppo Piquadro") relativi al periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dall' International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. Il resoconto intermedio di gestione va letto, pertanto, congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative Note illustrative.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nel presente Resoconto intermedio di gestione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2013

➤ **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>

➤ **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Paola Bonomo	<i>Presidente</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Anna Gatti	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Gianni Lorenzoni

➤ **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

Sindaci effettivi

Giuseppe Fredella	<i>Presidente</i>
Pietro Michele Villa	
Patrizia Lucia Maria Riva	

Sindaci supplenti

Giacomo Passaniti
Maria Stefania Sala

➤ **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

➤ **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

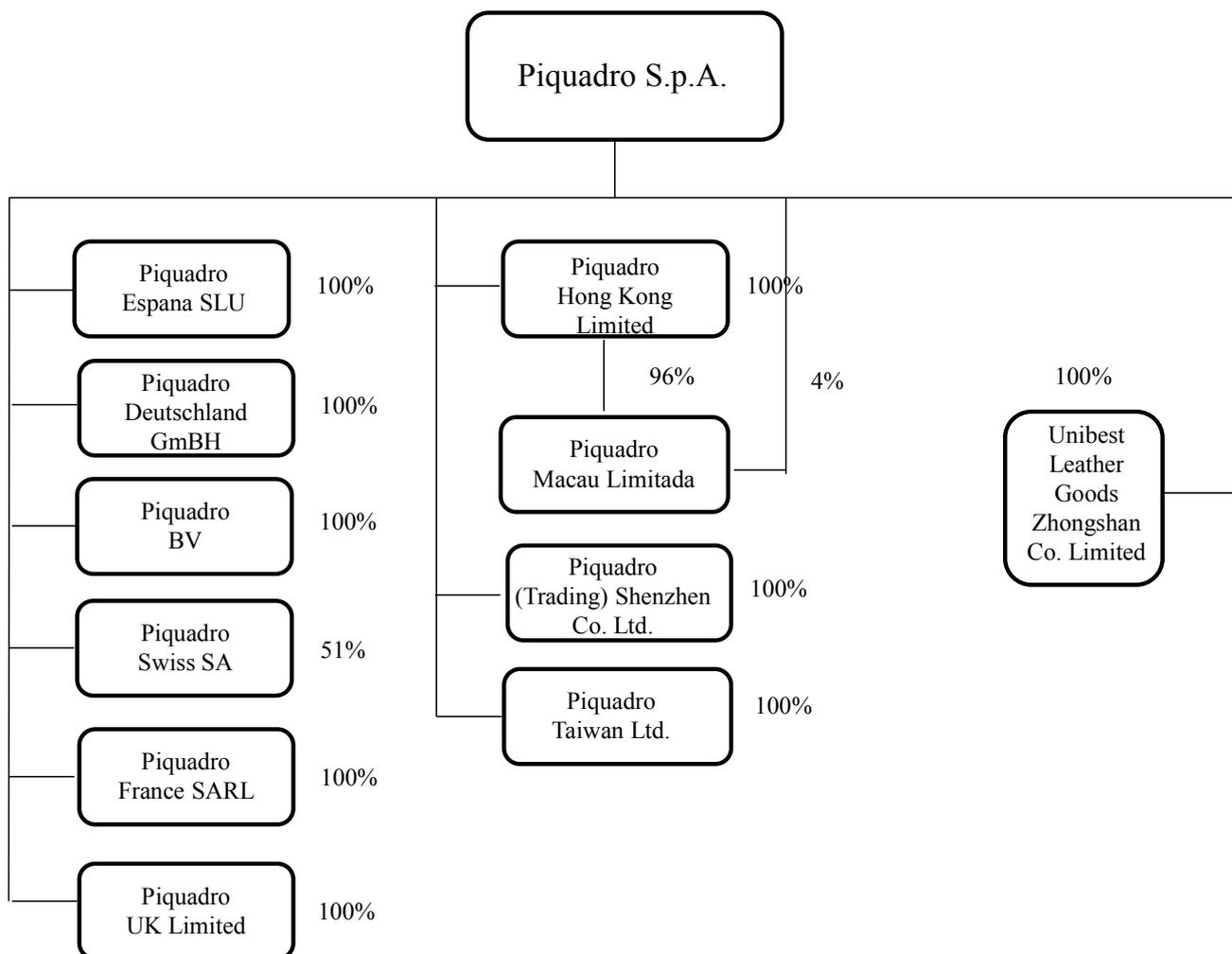
Roberto Trotta

➤ **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Mario Panzeri

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 dicembre 2013:



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013

Nel corso dei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 non sono avvenuti fatti di rilievo. La deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2013 ha approvato il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2013 proponendo la distribuzione di un dividendo pari a 0,02 Euro per azione per complessivi 1 milione di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dall'8 agosto 2013 mediante stacco della cedola n. 6 in data 5 agosto 2013. Il nuovo Consiglio, è stato confermato nel numero di 7 componenti, ed è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli, Roberto Trotta, Gianni Lorenzoni, Paola Bonomo e Anna Gatti. L'Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a Euro 845.000, quale emolumento per gli Amministratori, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del Consiglio stesso di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

Il nuovo Collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Fredella, Pietro Michele Villa e Patrizia Lucia Maria Riva, e dai sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Maria Stefania Sala. L'Assemblea ha infine determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero Collegio sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti nella stessa data ha approvato inoltre la Relazione sulla Remunerazione illustrativa della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In pari data l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione, ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014, mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore del 20% del prezzo minimo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ad ogni singola operazione.

L'attività del Gruppo

La gestione

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2013/2014 chiusi al 31 dicembre 2013 il Gruppo, seppure in un contesto macroeconomico ancora dominato dall'incertezza ha registrato performance in deciso miglioramento rispetto corrispondente periodo dell'esercizio 2012/2013.

Il Gruppo Piquadro ha registrato nei primi nove mesi dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 ricavi netti di vendita pari a 45.327 migliaia di Euro rispetto a 40.509 migliaia di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio 2012/2013 (+11,9%). Nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 i volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel periodo di riferimento, sono risultati in aumento di circa il 5,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2012/2013.

In termini di profittabilità, il Gruppo Piquadro ha registrato nei primi nove mesi dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 un EBITDA¹ pari a circa 6,4 milioni di Euro (pari al 14,0% dei ricavi netti di vendita) in diminuzione del 2,9% rispetto a quanto realizzato nell'omologo periodo dell'esercizio 2012/2013 (6,6 milioni di Euro pari al 16,2% dei ricavi netti di vendita).

L'EBIT² di Gruppo si è attestato a 4,5 milioni di Euro (il 10,0% dei ricavi netti di vendita), in diminuzione del 2,4% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2012 (4,7 milioni di Euro, pari all'11,5% dei ricavi netti di vendita).

L'utile netto di Gruppo registrato al 31 dicembre 2013 è risultato pari a circa 2,6 milioni di Euro, in diminuzione del 10,5% rispetto all'omologo periodo chiuso al 31 dicembre 2012 (utile netto pari a 2,9 milioni di Euro).

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2013/2014 (ottobre-dicembre 2013) l'incremento del fatturato consolidato rispetto all'omologo trimestre dell'esercizio 2012/2013, è stato pari a circa il 17,7%.

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2013/2014, i ricavi registrati nel canale DOS sono risultati in crescita del 16,0% e le vendite del canale Wholesale sono risultate in aumento del 18,9% rispetto all'analogo trimestre dell'esercizio 2012/2013.

In termini di profittabilità, il Gruppo Piquadro ha registrato nel trimestre ottobre - dicembre 2013 un EBITDA pari a circa 1,8 milioni di Euro (pari all'11,5% dei ricavi netti di vendita) in crescita del 20,1% rispetto a quanto realizzato nell'omologo periodo dell'esercizio 2012/2013 (1,5 milioni di Euro pari all'11,3% dei ricavi netti di vendita).

1 - L'EBITDA (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito del periodo.

2 - Il Risultato operativo (EBIT - Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile del periodo al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

L'EBIT di Gruppo nel trimestre ottobre - dicembre 2013 si è attestato a 1,1 milioni di Euro (il 7,4% dei ricavi netti di vendita), in aumento del 44,0% rispetto al trimestre corrispondente dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (0,8 milioni di Euro, pari al 6,1% dei ricavi netti di vendita).

L'utile netto di Gruppo registrato nel trimestre ottobre - dicembre 2013 è risultato pari a circa 0,6 milioni di Euro, in aumento del 37,0% rispetto all'omologo periodo chiuso al 31 dicembre 2012 (utile netto pari a 0,4 milioni di Euro).

Ricavi netti di vendita

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita al 31 dicembre 2013 pari a circa 45.327 migliaia di Euro, in aumento dell'11,9% circa rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale distributivo e per area geografica:

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS"), che comprende n. 57 negozi monomarca al 31 dicembre 2013;
- (ii) quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/department stores, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di franchising e distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati (n. 44 negozi al 31 dicembre 2013).

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti 31 dicembre 2013	%	Ricavi netti 31 dicembre 2012	%	Var % 13 vs 12
DOS	16.264	35,9%	13.920	34,4%	16,8%
Wholesale	29.063	64,1%	26.589	65,6%	9,3%
Totale	45.327	100,0%	40.509	100,0%	11,9%

I ricavi registrati nel canale DOS sono risultati in crescita del 16,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2012/2013; tale incremento è stato determinato sia dall'aumento marginale delle quantità vendute nei negozi già esistenti anche nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 ("negozi comparabili") sia dal contributo fornito dall'apertura di 10 nuovi negozi (5 in Italia, 4 in Europa e 5 in Asia) non presenti al 31 dicembre 2012, che si elencano qui di seguito:

Mese di apertura	Località	Canale
gen-13	Milano – Aeroporto Malpensa Terminal 1 – Area Tulipano	DOS
feb-13	Parigi (Francia) – Rue Saint Honorè 330/332	DOS
apr-13	Chongqing (China) – Chongqing Time Square	DOS
apr-13	Castelromano (RM) – "Factory Outlet Centre"	DOS Outlet Store
mag-13	Venezia - Mercerie del Capitello 4940	DOS
lug-13	Firenze - via Calimala 7/r	DOS
lug-13	Forte dei Marmi (LU) - via Mazzini 15/b	DOS
ago-13	Beijing (China) - China World Shopping Mall	DOS
set-13	Torino - via Roma 330/332	DOS
set-13	Valencia (Spagna) – Calle Pintor Sorolla	DOS
set-13	Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi	DOS

ott-13	Barcelona (Spagna) - El Corte Ingles Diagonal	DOS
ott-13	Shen Yang Jiu Guang (China) - Shen Yang Jiu Guang Dep. Store	DOS
ott-13	Roissy en France (Francia) - Aeroville	DOS
dic-13	Taichung City (Taiwan) - Mitsukoshi	DOS

Il dato di Same Store Sales Growth (SSSG), calcolato come media a livello mondiale dei tassi di crescita dei ricavi registrati nei DOS esistenti al 1 aprile 2012 è stato pari a circa l'1,7% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti, è risultato pari al 2,5%). Anche in Italia, nonostante la difficile situazione economica, la SSSG registrata nei primi nove mesi è risultata positiva e pari a circa l'1,0% a parità di giorni di apertura.

Le vendite del canale Wholesale, che al 31 dicembre 2013 rappresentano il 64,1% del fatturato totale del Gruppo, sono risultate in aumento del 9,3%. Tale crescita è stata trainata dalle vendite nel mercato estero che ha registrato un aumento del 29,4%. Le vendite del canale Wholesale nel mercato Europeo sono cresciute del 20,9% e rappresentano, al 31 dicembre 2013, il 27% delle vendite Wholesale del Gruppo Piquadro. Al 31 dicembre 2013 le vendite Wholesale sul mercato estero (che comprende l'Europa e l'area geografica extraeuropea denominata "Resto del Mondo") rappresentano il 19,2% del fatturato consolidato (16,6% al 31 dicembre 2012). Le vendite Wholesale del mercato domestico rappresentano il 44,9% del fatturato consolidato (49,0% al 31 dicembre 2012) e sono risultate in aumento del 2,4%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue riporta la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti 31 dicembre 2013	%	Ricavi netti 31 dicembre 2012	%	Var % 13vs12
Italia	32.062	70,7%	29.501	72,8%	8,7%
Europa	9.697	21,4%	7.760	19,2%	25,0%
Resto del mondo	3.568	7,9%	3.248	8,0%	9,9%
Totale	45.327	100,00	40.509	100,00	11,9%

I ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2013 evidenziano che il mercato italiano assorbe una percentuale ancora molto importante del fatturato totale di Gruppo (pari al 70,7%), con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012/2013 pari all'8,7%, potendo anche tra l'altro beneficiare dell'apertura di 6 nuovi punti vendita DOS e di 1 negozio in franchising.

Nell'ambito del mercato Europeo, il Gruppo ha realizzato una crescita del 25,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012/2013 con un fatturato di 9.682 migliaia di Euro, pari al 21,4% delle vendite consolidate (19,2% al 31 dicembre 2012). Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 16 Paesi, il fatturato è cresciuto del 9,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012/2013.

La leggera e relativa diminuzione del risultato operativo, a giudizio del *Management*, pur in presenza di un incremento delle vendite sia nel canale *Wholesale*, e maggiormente nel canale DOS, è riconducibile ai seguenti fattori:

- (i) maggiori costi di struttura anche per rispondere alla più complessa gestione sia delle attività *retail* sia della struttura commerciale e delle attività estere;
- (ii) *performance* positive in termini di SSSG del segmento DOS controbilanciate da nuove aperture con marginalità non sempre in linea con quelle medie dei negozi già esistenti, anche perché posizionate in zone molto prestigiose e con affitti significativamente elevati;
- (iii) incremento degli investimenti, che comporta un aumento degli ammortamenti di periodo, dovuti principalmente ai maggiori investimenti nel retail, sia a livello di immobilizzazioni immateriali (*key money*) che materiali (arredi).

Il risultato operativo conseguito dal Gruppo (EBIT) nei primi nove mesi dell'esercizio 2013/2014 risente delle performance sopra commentate, a cui si sono aggiunti ammortamenti pari a 1.773 migliaia di Euro, relativi a un

deciso incremento degli investimenti del Gruppo e a svalutazioni pari a 47 migliaia di Euro legate alla chiusura anticipata di alcuni negozi in quanto le relative performance non erano allineate alle aspettative del management.

Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati (gli indicatori finanziari sono confrontati inoltre con gli analoghi valori desunti dal bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2013):

Indicatori economici e finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi delle vendite	45.327	40.509
EBITDA	6.361	6.551
EBIT	4.542	4.652
Risultato ante imposte	3.989	4.404
Utile del periodo del Gruppo	2.561	2.862
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	2.167	2.249
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	4.728	5.111

Indicatori finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Posizione Finanziaria Netta ³	(14.493)	(8.482)
Patrimonio netto	30.779	29.273

L'EBITDA di periodo si attesta a 6,4 milioni di Euro, contro 6,6 milioni di Euro registrati nell'analogo periodo chiuso al 31 dicembre 2012 e rappresenta al 31 dicembre 2013 il 14,0% dei ricavi consolidati (contro il 16,2% registrato nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012).

Gli ammortamenti e le svalutazioni del Gruppo nel periodo chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati pari rispettivamente a 1.773 migliaia di Euro e a 47 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 1.196 migliaia di Euro, si riferiscono all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società per 147 migliaia di Euro, all'ammortamento degli impianti e macchinari per 59 migliaia di Euro, all'ammortamento delle attrezzature commerciali e degli arredi negozi pari a 979 migliaia di Euro e all'ammortamento degli altri beni per 11 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 577 migliaia di Euro e si riferiscono all'ammortamento del software pari a 176 migliaia di Euro, all'ammortamento dei diritti di brevetto pari a 3 migliaia di Euro, all'ammortamento per i key money pagati per l'apertura di nuovi negozi per 355 migliaia di Euro e all'ammortamento per le concessioni, licenze e marchi per 43 migliaia di Euro.

Le svalutazioni, pari a 47 migliaia di Euro, sono relative ai mobili e arredi riguardanti la chiusura di alcuni negozi operanti in Italia e nell'area del Far East.

L'EBIT al 31 dicembre 2013 si attesta a 4,5 milioni di Euro, pari al 10,0% dei ricavi netti di vendita, in diminuzione di circa 146 basis points rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2012 (pari all'11,5%).

Il risultato della gestione finanziaria, al 31 dicembre 2013, negativa e pari a 553 migliaia di Euro è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi.

³ – La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring e strumenti derivati.

Il risultato ante imposte registrato dal Gruppo al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa 4,0 milioni di Euro (in diminuzione del 9,4% contro il valore registrato nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 pari a 4,4 milioni di Euro), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 1,4 milioni di Euro.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono di seguito evidenziati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	1.583	2.975
Immobilizzazioni materiali	1.453	1.551
Immobilizzazioni finanziarie		-
Totale	3.036	4.526

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.583 migliaia di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente ad investimenti in software e prodotti informatici per 69 migliaia di Euro, ai marchi per 19 migliaia di Euro, e ai *key money* (1.495) pagati per l'apertura dei nuovi punti vendita a Venezia (412 migliaia di Euro), Firenze (470 migliaia di Euro), Forte dei Marmi (61 migliaia di Euro) e Londra (552 migliaia di Euro).

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.453 migliaia di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, invece, sono principalmente ascrivibili per 1.285 migliaia di Euro ad arredi acquistati per i nuovi negozi DOS aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 84 migliaia di Euro a macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, per 77 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 3 migliaia di Euro per l'acquisto di attrezzature, per 4 migliaia di Euro ai beni minori.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2013 (comparata con la corrispondente struttura al 31 marzo 2013 ed al 31 dicembre 2012) è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Crediti commerciali	24.434	21.517	24.960
Rimanenze	16.808	14.227	14.590
(Debiti commerciali)	(12.540)	(15.030)	(13.732)
Totale Capitale circolante netto commerciale	28.702	20.714	25.818
Altre attività correnti	1.433	870	1.007
Crediti tributari	1.286	1.447	1.328
(Altre passività correnti)	(3.287)	(2.695)	(2.459)
(Debiti tributari)	(1.627)	-	(1.118)
A) Capitale di funzionamento	26.507	20.336	24.576
Immobilizzazioni immateriali	4.957	3.951	4.095
Immobilizzazioni materiali	12.894	12.684	12.350
Crediti verso altri oltre 12 mesi	779	877	886
Imposte anticipate	1.525	1.424	1.513
B) Capitale fisso	20.155	18.936	18.844
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.390)	(1.517)	(1.351)
Capitale investito netto (A+B+C)	45.272	37.755	42.069
FINANZIATO DA:			
D) Posizione finanziaria netta	14.493	8.482	13.238
E) Patrimonio netto di terzi	14	20	36
F) Patrimonio netto del Gruppo	30.765	29.253	28.795
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	45.272	37.755	42.069

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
(A) Cassa	107	102	69
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	14.981	20.374	15.459
(C) Liquidità (A) + (B)	15.088	20.476	15.528
(D) Finanziamenti in leasing	(571)	(562)	(561)
(E) Debiti bancari correnti	(6.351)	(1.000)	(4.098)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.685)	(6.796)	(6.296)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(13.607)	(8.358)	(10.955)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	1.481	12.118	4.573
(I) Debiti bancari non correnti	(13.221)	(17.420)	(14.471)
(L) Finanziamenti in leasing	(2.753)	(3.180)	(3.340)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(15.974)	(20.600)	(17.811)
(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)	(14.493)	(8.482)	(13.238)

Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa e pari a circa 14,5 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta, rispetto al 31 marzo 2013, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- distribuzione dividendo di 1 milione di Euro avvenuta in agosto 2013;

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per 3,0 milioni di Euro;
- incremento del capitale di funzionamento di circa 6,2 milioni di Euro dovuto prevalentemente alle diverse dinamiche di stagionalità.

Rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2012, la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2013 risulta in aumento di circa 1,3 milioni di Euro per effetto principalmente dell'incremento del capitale di funzionamento dovuto alla crescita del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, ad un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 dicembre 2013 gli organici del Gruppo ammontano a 781 unità rispetto alle 726 unità al 31 dicembre 2012.

La distribuzione del personale per paese risulta di seguito indicata:

Nazione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Italia	241	219
Cina	448	428
Hong Kong	26	32
Macau	7	7
Germania	1	-
Spagna	19	11
Taiwan	26	17
Olanda	-	6
Francia	8	1
Svizzera	5	5
Totale	781	726

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 31 dicembre 2013 il 43,9% del personale opera nell'area produttiva, il 30,7% nell'area retail, il 14,2% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Qualità, Risorse umane), il 7,9% nella Ricerca e Sviluppo e il 3,3% nell'area commerciale.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un team dedicato attualmente di 11 persone impegnato principalmente nella struttura di ricerca e sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la sede principale della Società. Negli stabilimenti della controllata cinese lavorano inoltre 34 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio Product Management e ufficio commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società si avvale. In alcuni casi infatti il Gruppo fa ricorso a designer esterni per la sola fase di ideazione di prodotto mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente.

Informazioni richieste dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati

In riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati (in attuazione

dell'articolo 62 comma 3 bis del D.Lgs. n.58/98, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n.16530) il Gruppo Piquadro dichiara che le uniche società del Gruppo che a tutt'oggi rivestono i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Comunità Europea sono le società controllate Unibest Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.e Piquadro Hong Kong Ltd. Si riporta che:

- I. per quanto riguarda l'acquisizione dalle società controllate dello statuto e della composizione e dei poteri degli organi sociali, Piquadro già dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relative alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
- II. i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Piquadro consentono già nella sostanza di essere allineati con quanto richiesto dalla norma, in termini sia di messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, sia dell'idoneità a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore di Piquadro i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso;
- III. riguardo all'accertamento da parte di Piquadro del flusso informativo verso il Revisore principale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Piquadro, l'attuale processo di comunicazione con la Società di Revisione opera in modo efficace in tale direzione.

Attività di Direzione e Coordinamento (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)

La Società non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro SpA né Piquadro Holding SpA, controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro SpA, da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi

Dal 1 gennaio 2014 alla data della presente Relazione non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti a livello di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo sviluppo del Gruppo Piquadro nell'esercizio 2013/2014 sarà influenzato sia dalla stabilità della situazione economica nei mercati di riferimento, di cui quello domestico rappresenta una importante quota, sia della capacità del Gruppo di proseguire nel processo di crescita internazionale che già nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio in corso ha fatto vedere i suoi primi risultati. La crescita del fatturato registrata al 31 dicembre 2013 nonché la relativa accelerazione delle performance di vendita e redditività registrate nel terzo trimestre, accompagnate dal trend positivo dei negozi monomarca a gestione diretta (DOS), che anche nel mercato domestico sono riuscite a realizzare performance positive in un contesto economico molto difficile, testimoniano che gli investimenti del Gruppo legati al riposizionamento più *glamour* del brand stanno generando i risultati che il *Management* si attendeva. Il Gruppo è concentrato nello sviluppo globale del *brand* e persegue costantemente la strategia di aumento della visibilità e della conoscenza del marchio Piquadro a livello internazionale, che si è coerentemente esplicata nelle aperture delle *boutiques* monomarca a Parigi, Venezia, Firenze, Forte dei Marmi, Torino e Pechino, a cui a breve si aggiungerà quella di Londra a marzo 2014.

Il management prevede che il quarto trimestre dell'esercizio in corso si mantenga a livelli di crescita simili a quelli registrati nel terzo trimestre chiuso al 31 dicembre 2013.

Silla di Gaggio Montano (BO), 11 Febbraio 2014

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE (Marco Palmieri)

GRUPPO PIQUADRO

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 31 DICEMBRE 2013



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 marzo 2013 Restated
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	4.957	3.951
Immobilizzazioni materiali	(2)	12.894	12.684
Crediti verso altri	(3)	779	877
Imposte anticipate	(4)	1.525	1.424
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		20.155	18.936
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(5)	16.808	14.227
Crediti commerciali	(6)	24.434	21.517
Altre attività correnti	(7)	1.433	870
Crediti tributari	(8)	1.286	1.447
Attività per strumenti finanziari derivati	(9)	-	-
Cassa e disponibilità liquide	(10)	15.088	20.476
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		59.049	58.537
TOTALE ATTIVO		79.204	77.473

SITUAZIONE FINANZIARIA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 marzo 2013 Restated*
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		623	678
Utili indivisi		25.575	23.312
Utile del periodo del Gruppo		2.567	3.263
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		30.765	29.253
Capitale e Riserve di pertinenza delle minoranze		20	40
Utile/(perdita) del periodo di pertinenza delle minoranze		(6)	(20)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		14	20
PATRIMONIO NETTO	(11)	30.779	29.273
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(12)	13.221	17.420
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(13)	2.753	3.180
Fondo benefici a dipendenti	(14)	249	252
Fondi per rischi ed oneri	(15)	1.039	1.069
Passività per imposte differite	(16)	102	196
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		17.364	22.117
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(17)	13.036	7.796
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(18)	571	562
Passività per strumenti finanziari derivati	(19)	57	-
Debiti commerciali	(20)	12.540	15.030
Altre passività correnti	(21)	3.230	2.695
Debiti tributari	(22)	1.627	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		31.061	26.083
TOTALE PASSIVO		48.425	48.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		79.204	77.473

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated*
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(23)	45.327	40.509
Altri proventi	(24)	634	612
TOTALE RICAVI (A)		45.961	41.121
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(25)	(2.877)	(2.649)
Costi per acquisti	(26)	8.706	9.461
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(27)	22.582	18.197
Costi per il personale	(28)	10.592	9.153
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	2.166	2.249
Altri costi operativi		250	58
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		41.419	36.469
UTILE OPERATIVO (A-B)		4.542	4.652
Proventi finanziari	(30)	397	467
Oneri finanziari	(31)	(950)	(715)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(553)	(248)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.989	4.404
Imposte sul reddito	(32)	(1.428)	(1.542)
UTILE DEL PERIODO		2.561	2.862
attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		2.567	2.862
INTERESSI DI MINORANZA		(6)	
Utile per azione (base) in Euro	(33)	0,05134	0,05724
Utile per azione (diluito) in Euro	(34)	0,04775	0,05525

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile e perdita di esercizio di Gruppo (A)	2.561	2.862
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(78)	84
Effetto IAS 39 fair value contratti derivati	(41)	11
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	10	(6)
Totale altri utili/(perdite) non transitati a conto economico (B)	(109)	89
Totale utili/(perdite) complessivi (A) + (B)	2.452	2.951
Attribuibile a Gruppo	2.458	2.951
Terzi	(6)	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Altre riserve							Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve	Totale Altre riserve						
Saldi al 31.03.12	1.000	1.000	66	(2)	0	448	512	18.499	7.779	28.790	0	0	28.790
Applicazione retrospettiva IAS 19 Revised							(32)	32		0			0
Saldi al 31.03.12 (Restated)	1.000	1.000	66	(2)	(32)	448	480	18.531	7.779	28.790	0	0	28.790
Utile del periodo									2.862	2.862			2.862
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2012:</u>													
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			84				84			84			84
Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					(6)		(6)			(6)			(6)
Fair value strumenti finanziari				11			11			11			11
Utile Complessivo del periodo			84	11	(6)	0	89	0	2.862	2.951	0	0	2.951
Fair value Stock Option Plan						54	54			54			54
Variazione area di consolidamento										0	40	(4)	36
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2012:</u>													
- a dividendi									(3.000)	(3.000)			(3.000)
- a riserve								4.779	(4.779)	0			0
Saldi al 31.12.12 (Restated)	1.000	1.000	150	9	(38)	502	623	23.310	2.862	28.795	40	(4)	28.831
Descrizione	Altre riserve							Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve	Totale Altre riserve						
Saldi al 31.03.13 (Restated)	1.000	1.000	143	0	(34)	569	678	23.312	3.263	29.253	40	(20)	29.273
Utile del periodo									2.567	2.567		(6)	2.561
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2013:</u>													
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			(78)				(78)			(78)			(78)
Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					10		10			10			10
Fair value strumenti finanziari				-41			(41)			(41)			(41)
Utile Complessivo del periodo			(78)	-41	10	0	(109)	0	2.567	2.458	0	(6)	2.452
Fair value Stock Option Plan						54	54			54			54
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2013:</u>													
- a dividendi									(1.000)	(1.000)			(1.000)
- a riserve								2.263	(2.263)	0	(20)	20	0
Saldi al 31.12.13	1.000	1.000	65	-41	(24)	623	623	25.575	2.567	30.765	20	(6)	30.779

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
Utile ante imposte	3.989	4.404
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.773	1.609
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	47	290
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	347	350
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	-	-
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	553	248
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	6.709	6.901
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(3.264)	(2.197)
Variazione delle rimanenze finali	(2.581)	(2.679)
Variazione delle altre attività correnti	(465)	375
Variazione dei debiti commerciali	(2.490)	(124)
Variazione dei fondi rischi e oneri	7	174
Variazione delle altre passività correnti	535	(565)
Variazione crediti/debiti tributari	1.790	504
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	241	2.389
Pagamento imposte	(1.661)	(1.786)
Interessi corrisposti	(121)	(101)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	(1.541)	502
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.583)	(2.975)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.453)	(1.551)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(3.036)	(4.526)
Attività finanziaria		
Variazione crediti finanziari a lungo termine	-	-
Accensione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	-	12.750
Rimborso di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	644	(2.605)
Variazioni degli strumenti finanziari	57	(15)
Rate di leasing pagate	(455)	(568)
Pagamento di dividendi	(1.000)	(3.000)
Altre variazioni patrimonio netto	(57)	177
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(811)	6.739
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(5.388)	2.715
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	20.476	12.813
Disponibilità liquide alla fine del periodo	15.088	15.528

**NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO
AL 31 DICEMBRE 2013**



INFORMAZIONI GENERALI

La Società e il Gruppo

Piquadro SpA (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e sue società controllate (il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquadro S.p.A. di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piquadro S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede alla data del 31 dicembre 2013 il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Il presente bilancio consolidato abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014.

Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo Piquadro è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, tipici del settore di appartenenza.

Storicamente, i ricavi di vendita del Gruppo nei primi nove mesi dell’esercizio sociale (e cioè nei mesi da aprile a dicembre) rappresentano circa il 72,0% (percentuale calcolata sulla base dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2012, pari a 40.509 migliaia di Euro, in rapporto con i ricavi al 31 marzo 2013, pari a 56.267 migliaia di Euro) con conseguente impatto sulla marginalità.

Conseguentemente a quanto sopra riportato, si segnala che il risultato conseguito al 31 dicembre 2013, pur esprimendo l’andamento economico e finanziario del Gruppo, non è pienamente rappresentativo del risultato che il Gruppo prevede di conseguire nell’esercizio che chiuderà al 31 marzo 2014.

CRITERI DI REDAZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI INTERMEDI, STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 dicembre 2013, redatto ai sensi dell’articolo 154 ter del D.Lgs 58/98, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati nell’Unione Europea ed in particolare al principio contabile applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma “sintetica”, e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

Il presente bilancio consolidato abbreviato è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 marzo 2013 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dell’attività e della struttura del Gruppo e dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - *Interim Financial Reporting* richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I Prospetti contabili di situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2013.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato intermedio sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. chiuso al 31 marzo 2013, a cui si rimanda per una descrizione degli stessi.

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 aprile 2013

secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La Capogruppo ha applicato, come richiesto da tale principio, dette modifiche a partire dal bilancio consolidato 2012/2013. Lo IAS 19 *revised* prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di Fine Rapporto – TFR) la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Piquadro che iscriveva dette componenti tra i costi per il personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del “*time value*” nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti nel conto economico.

Gli effetti dell’applicazione retrospettiva di dette modifiche sono i seguenti:

- la riclassifica per 32 migliaia di Euro dalla riserva “Utili indivisi” alla riserva “Benefici dipendenti” (classificata nelle Altre riserve), a fronte degli effetti attuariali rilevati ante 31 marzo 2012;
- la riclassifica dall’utile di periodo al conto economico complessivo degli effetti attuariali relativi ai primi nove mesi 2012/2013, pari a 6 migliaia di Euro (comprensivi del relativo effetto fiscale).

Il presente bilancio consolidato intermedio è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dei primi nove mesi dell’esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 sono presentati in forma comparativa con l’omogeneo periodo chiuso al 31 dicembre 2012. I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 marzo 2013 (relativi all’ultimo bilancio consolidato annuale).

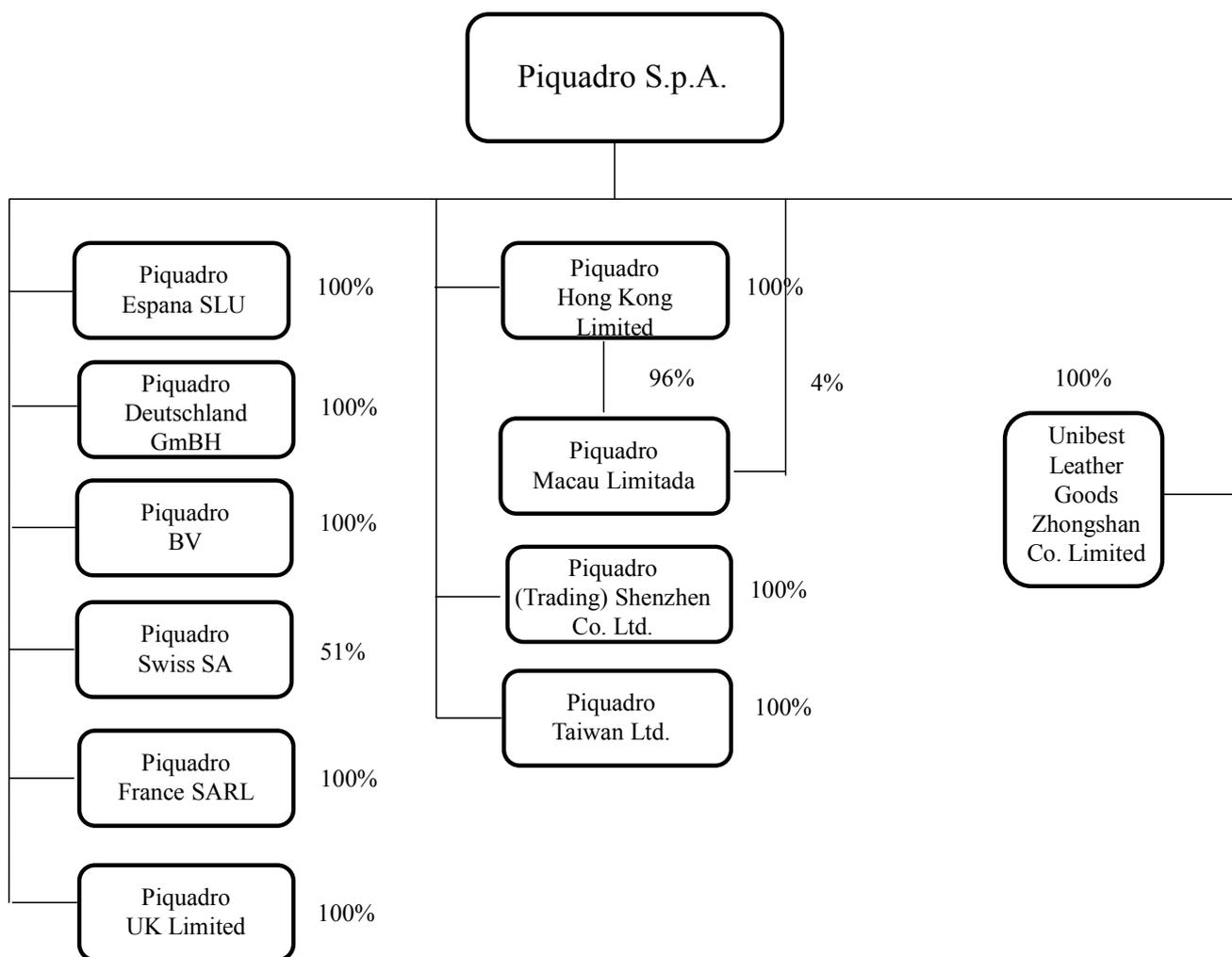
Per una migliore esposizione, i dati contabili, sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note, vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l’Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Salvo quanto precedentemente illustrato nella Relazione intermedia sulla gestione e nelle successive note illustrative, il management ritiene che sia nei primi nove mesi chiusi il 31 dicembre 2013 sia nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 non si siano verificati altri eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali che abbiano significativamente influenzato il risultato della gestione.

Struttura del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013:



Principi di consolidamento

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento sono esercitabili o convertibili.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo di consolidamento dell'integrazione globale sono principalmente i seguenti :

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale eccedenza del costo totale delle imprese acquisite rispetto alla quota di pertinenza nel fair value delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali viene rilevato nella voce Avviamento, inclusa nelle Immobilizzazioni Immateriali;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo;
- la quota del Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza delle minoranze del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono consolidate per il periodo in cui è stato esercitato il controllo.

Area di consolidamento

I bilanci consolidati intermedi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 includono i bilanci infrannuali della Capogruppo Piquadro S.p.A. e quelli di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, nel corso dei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 una nuova società, denominata Piquadro UK Limited, è entrata nell'area di consolidamento. La Piquadro UK Limited, con sede a Londra, è la società che gestirà il primo *flagship store* diretto del Gruppo a Londra la cui apertura è prevista entro il mese di marzo 2014.

Nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 si è proceduto alla messa in liquidazione della società controllata Piquadro BV.

In data 27 settembre 2013 è stata completata la liquidazione della società controllata Unibest Leather Goods Co. Limited.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, con i relativi dati di patrimonio netto e di capitale sociale rilevati secondo principi contabili italiani o esteri (in quanto le società del Gruppo hanno redatto i propri bilanci infrannuali secondo la normativa ed i principi contabili italiani o esteri, ed hanno predisposto il solo fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 31 dicembre 2013

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	31.755	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co. Limited	Kowloon	Hong Kong	HKD	1.000	94	100%
Piquadro Espana Slu	Barcellona	Spagna	Euro	898	744	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(37)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	9.891	(1.304)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	(28)	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	61	100%
Piquadro Trading Co. Ltd.	(Shenzhen) Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.136	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	541	100%
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	EUR	300	303	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.551	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	29	51%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	-	830	100%

Area di consolidamento al 31 dicembre 2012

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	30.007	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co. Limited	Kowloon	Hong Kong	HKD	1.000	94	100%
Piquadro Espana Slu	Barcelona	Spagna	Euro	898	712	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(47)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	9.891	(577)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	(42)	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	82	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.072	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	524	100%
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	AED	150	(924)	49%
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	EUR	300	310	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.371	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	82	73	51%

* Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della governance societaria.

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I bilanci espressi in moneta estera diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i tassi di cambio di seguito applicati per i nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa	Medio		Chiusura	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dollaro di Hong Kong (HKD)	10,32	9,91	10,69	10,23
Renminbi (Yuan)	8,15	8,06	8,35	8,22
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,89	4,69	5,07	4,85
Dollaro di Taiwan (NTD)	39,59	37,71	41,14	38,33
Franco svizzero (CHF)	1,23	1,20	1,23	1,21
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,85	-	0,83	-

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

A partire dal 1° aprile 2013 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo IASB e recepite dall'Unione Europea:

- IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione degli International Financial Reporting (Regolamento 1255/2012)”. Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell’impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell’iperinflazione. Non sono previsti effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell’applicazione di tale modifica.
- IAS 1 (modifiche) – “Presentazione del bilancio (Regolamento 475/2012)”. La modifica, emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011, richiede l’aggregazione degli elementi del Conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non ha apportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.
- IAS 19 (modifiche) – “Benefici a dipendenti (Regolamento 475/2012)”. Le modifiche, emesse dallo IASB in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l’abolizione dell’opzione del “metodo del corridoio” per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative a piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l’entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.
- IAS 32 (modifiche) – “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e modifica all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Regolamento 1256/2012)”. La modifica, emessa dallo IASB in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (offsetting) di attività e passività finanziarie ed i relativi obblighi informativi nell’ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo IAS 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire da esercizi che iniziano al 1° gennaio 2014 o successivamente. Relativamente all’IFRS 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2013. L’informativa richiesta deve essere fornita retroattivamente.
- IFRS 13 – “Valutazione al fair value (Regolamento 1255/2012)”. Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 definisce il concetto di fair value, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un’informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al fair value, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L’applicazione è stata prevista con effetto prospettico e attualmente non ha comportato effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.
- IFRIC 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto (Regolamento 1255/2012)”. L’interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui il Gruppo opera e conseguentemente non comporterà effetti sul bilancio.
- IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: Contributi pubblici (Regolamento 183/2013)”. Documento emesso dallo IASB in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all’entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo-utilizzatore di applicare il principio IAS 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo IAS 39.

In data 17 maggio 2012 l’International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2009-2011 Cycle)”, successivamente adottato dall’Unione Europea con il Regolamento 301/2013. Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- IFRS 1 (improvement) – “First-Time Adoption of International Financial Statements: Applicazione ripetuta”. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l’IFRS 1 in caso di nuova transizione agli IFRS se precedentemente l’entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- IFRS 1 (improvement) – “First-Time Adoption of International Financial Statements: Oneri finanziari capitalizzati”. Si chiarisce che un’entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un asset e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.

- IAS 1 (improvement) – “Presentation of Financial Statements: Informazioni comparative”. Viene chiarito che le informazioni comparative addizionali devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l’entità deve presentare uno stato patrimoniale all’inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- IAS 16 (improvement) – “Property, Plant & Equipment: Classificazione dei servicing equipment”. Viene chiarito che i servicing equipment devono essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 (improvement) – “Financial Instruments Presentation: Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale”. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio IAS 12.
- IAS 34 (improvement) – “Interim Financial Reporting: Totale delle attività per un segmento”. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un’informazione utilizzata dal management e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all’ultimo bilancio annuale.

Non sono previsti effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell’applicazione di tali modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro

A partire dal 1° aprile 2014 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch’essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

- IFRS 10 – “Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012)”. Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011, sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e il Sic 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)”. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall’adozione di tale principio.
- IFRS 11 – “Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012)”. Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e il Sic 13 “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio prevede la distinzione tra joint operation (gestione congiunta) e joint venture, ponendo l’attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell’accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di joint venture. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall’adozione di tale principio.
- IFRS 12 – “Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012)”. Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un’entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l’esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento. Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall’adozione di tale principio.
- IAS 27 (Revised) – “Bilancio separato (Regolamento 1254/2012)”. Principio emendato dallo IASB in data 12 maggio 2011, per effetto dell’emissione dell’IFRS 10, l’ambito di applicazione dello IAS 27 è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati.

- IAS 28 (Revised) – “Partecipazioni in imprese collegate e joint venture (Regolamento 1254/2012)”. Principio emendato dallo IASB in data 12 maggio 2011, per effetto dell’emissione dell’IFRS 10 e dell’IFRS 11, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture ed i criteri per l’applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – “Guida alla transizione (Regolamento 313/2013)”. Il documento, pubblicato dallo IASB in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio IFRS 10 e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l’applicazione dell’IFRS 10 determini l’ingresso o l’uscita di entità dall’area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all’applicazione iniziale dell’IFRS 11 e dell’IFRS 12.

Principi contabili in corso d’adozione da parte dell’Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dal IFRS IC):

- IFRS 9 – “Strumenti finanziari. Principio pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato”. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio progetto suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello IAS 39. Esso introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l’eliminazione (derecognition) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.
- IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 (modifiche) – “Investment Entities”. Modifiche emesse dallo IASB in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l’esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al fair value (Investment entities) dagli obblighi di consolidamento previsti dall’IFRS 10, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l’informativa derivante dalla valutazione a fair value degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una investment entity non deve applicare l’IFRS 3 al momento dell’acquisizione del controllo di un’entità, ma procedere alla valutazione al fair value come previsto dall’IFRS 9 o dallo IAS 39. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.
- IAS 36 (modifiche) – “Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets”. Modifiche emesse dallo IASB in data 29 maggio 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. Il documento stabilisce che l’obbligo di informativa circa il valore recuperabile delle attività o delle CGU sussiste solamente nei casi in cui sia stato contabilizzato un impairment o un reversal di una precedente svalutazione. Esso fornisce inoltre chiarimenti in merito all’informativa da rendere in caso di impairment di attività, quando il valore recuperabile è stato determinato utilizzando la metodologia del fair value al netto dei costi di vendita.
- IAS 39 (modifiche) – Novazione di derivati e continuazione dell’*hedge accounting*. Modifiche emesse dallo IASB in data 27 giugno 2013 ed applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014, o successivamente, con adozione anticipata consentita. Il documento indica alcune esenzioni ai requisiti dell’*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato in essere debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente o indirettamente una controparte centrale. In particolare tale documento riconosce che la novazione di uno strumento derivato di copertura non dovrebbe essere considerato come una scadenza o termine dello strumento, generando l’interruzione prospettica dell’*hedge accounting*, se alcune specifiche condizioni sono rispettate.
- IFRIC 21 – Levies. Interpretazione emessa dall’IFRS IC il 20 maggio 2013 ed applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014 o successivamente. L’interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei “levies” (i.e. tributi), vale a dire pagamenti ad un ente governativo per i quali l’entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l’obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello IAS 37, la contabilizzazione di una passività.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2013 il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a 4.957 migliaia di Euro (3.951 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013
Saldo al 31 marzo 2013	3.951
Investimenti	1.583
Vendite ed alienazioni	
Altri movimenti	
Ammortamenti	(577)
Svalutazioni	
Totale	4.957

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 1.583 migliaia di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente ad investimenti in software e prodotti informatici per 69 migliaia di Euro, ai marchi per 19 migliaia di Euro, e ai *key money* (1.495) pagati per l'apertura dei nuovi punti vendita a Venezia (412 migliaia di Euro), Firenze (470 migliaia di Euro), Forte dei Marmi (61 migliaia di Euro) e Londra (552 migliaia di Euro).

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2013 il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a 12.894 migliaia di Euro (12.684 migliaia di Euro al 31 marzo 2013). Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013
Saldo al 31 marzo 2013	12.684
Investimenti	1.453
Vendite e alienazioni	-
Altri movimenti	-
Ammortamenti	(1.196)
Svalutazioni	(47)
Totale	12.894

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.453 migliaia di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, invece, sono principalmente ascrivibili per 1.285 migliaia di Euro ad arredi acquistati per i nuovi negozi DOS aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 84 migliaia di Euro a macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, per 77 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 3 migliaia di Euro per l'acquisto di attrezzature, per 4 migliaia di Euro ai beni minori.

Si riporta di seguito il valore netto contabile al 31 dicembre 2013 dei beni utilizzati dal Gruppo in forza di contratti di leasing finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013
Terreni	878
Fabbricati	4.812
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	210
Totale	5.900

Nota 3 – Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a 779 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 (contro 877 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà, ed ai depositi relativi all'affitto dei negozi DOS.

Nota 4 – Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013 l'ammontare delle imposte anticipate è pari a 1.525 migliaia di Euro (1.424 migliaia di Euro al 31 marzo 2013). Il saldo è principalmente composto da 1.088 migliaia di Euro di differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (964 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati oltre a rettifiche apportate in sede di redazione del bilancio consolidato (tra cui lo storno dell'intercompany profit con effetto fiscale anticipato pari a 392 migliaia di Euro contro circa 360 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

ATTIVO CORRENTE

Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31 dicembre 2013	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 dicembre 2013	Valore netto al 31 marzo 2013
Materie Prime	3.145	(151)	2.994	2.996
Semilavorati	1.040		1.040	690
Prodotti finiti	13.063	(289)	12.774	10.541
Rimanenze	17.248	(440)	16.808	14.227

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2013	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 dicembre 2013
Fondo svalutazione materie prime	151	-		151
Fondo svalutazione prodotti finiti	299	(99)	89	289
Totale fondo svalutazione rimanenze	450	(99)	89	440

Al 31 dicembre 2013 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2013. Tale incremento è principalmente ascrivibile alle dinamiche di stagionalità, ad alcuni anticipi di produzione relativi alle previsioni incrementative di vendita dell'esercizio in corso e all'incremento del numero dei negozi aperti nel corso dei nove mesi.

Nota 6 – Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali sono pari a 24.434 migliaia di Euro, contro 21.517 migliaia di Euro al 31 marzo 2013. L'incremento rispetto al 31 marzo 2013 è ascrivibile principalmente alle dinamiche stagionali di vendita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione nel trimestre in esame è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 dicembre 2013	Fondo al 31 marzo 2013
Saldo inizio esercizio	1.377	1.230
Effetto a conto economico	347	417

GRUPPO PIQUADRO

Utilizzi		(270)
Totale fondo svalutazione crediti	1.724	1.377

Nota 7 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Altre attività	704	195
Ratei e risconti attivi	729	675
Altre attività correnti	1.433	870

Nota 8 – Attività per strumenti finanziari derivati

Sia al 31 dicembre 2013 che al 31 marzo 2013, non sono presenti attività relative agli acquisti di valuta a termine – USD.

Nota 9 – Crediti tributari

Al 31 dicembre 2013 i crediti tributari sono pari a 1.286 migliaia di Euro (1.447 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e si riferiscono all'eccedenza di acconti versati dalla Capogruppo per IRES (615 migliaia di Euro) e IRAP (207 migliaia di Euro), rispetto al debito per imposte correnti del periodo. Inoltre il saldo accoglie il “Credito per rimborso IRES” (pari a 270 migliaia di Euro), relativo al rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007/2011. Tale importo è da considerarsi come credito esigibile oltre l'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Crediti per imposte sul reddito	1.016	1.177
Credito per rimborso IRES	270	270
Crediti tributari	1.286	1.447

Nota 10 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Conti corrente bancari disponibili	14.981	20.374
Denaro, valori in cassa e assegni	107	102
Cassa e disponibilità liquide	15.088	20.476

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura dei periodi. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario e al dettaglio della Posizione Finanziaria Netta.

PASSIVO

PASSIVO NON CORRENTE

Nota 11 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 dicembre 2013, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Come più ampiamente descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013” della Relazione intermedia sulla gestione, nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l’Assemblea degli Azionisti ha approvato le linee guida di un nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, ed ha deliberato il conseguente aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro SpA, prive del valore nominale ed aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall’esercizio delle opzioni, in Euro 1,53 per azione ed ha determinando in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre definito l’elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il nuovo piano di stock option ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione,
- (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva,
- (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

A fronte di tale nuovo piano, l’Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la revoca parziale dell’aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2008 a servizio del piano di stock options 2008-2013. La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari o che sono nel frattempo decadute e n. 900.000 azioni relative alle potenziali nuove assegnazioni per successivi piani di incentivazione che sarebbero dovuti essere deliberati entro il termine ultimo del 1° marzo 2011.

Di seguito sono riportati alcune informazioni sintetiche del piano di stock option 2008 – 2013:

Piano Stock Option 2008 - 2013	Numero di opzioni
Opzioni originariamente assegnate	1.600.000
Opzioni oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari o decadute	1.345.000
Opzioni scadute in quanto non esercitate	87.500
Opzioni in essere al 31 dicembre 2013	162.500

Tale piano di stock option prevede un prezzo di sottoscrizione di Euro 2,20 ed una maturazione subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale. Attualmente, a fronte dell’andamento del mercato azionario delle quotazioni del titolo Piquadro, tale piano risulta non esercitabile da parte dei beneficiari.

Il criterio utilizzato per la valutazione dei piani di stock option 2012-2017 si basa sul modello di Black – Scholes, opportunamente modificato per poter recepire le condizioni di maturazione delle opzioni. Il modello di calcolo è stato quindi costruito appositamente per tenere conto delle caratteristiche previste nel regolamento del piano.

Alla data del 31 dicembre 2013 non è maturata alcuna delle n. 3.600.000 opzioni assegnate a fronte del nuovo piano di stock option.

Nei primi nove mesi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 i piani di stock option di cui sopra hanno comportato l’imputazione a conto economico di un costo pari a 54 migliaia di Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2013 è positiva e pari a 65 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 presentava un saldo positivo pari a 143 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Uni Best Hong Kong Ltd, Piquadro Hong Kong e Piquadro Macau (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd e Piquadro Shenzhen (valuta di riferimento Renminbi cinese), Piquadro Taiwan Co. Ltd (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan), Piquadro Swiss (valuta di riferimento Franco Svizzero) e Piquadro UK Limited (valuta di riferimento Sterlina Gran Bretagna).

Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione dell'utile registrato dal Gruppo, pari a 2.567 migliaia di Euro, nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013.

Utili e riserve di pertinenza delle minoranze

La voce si riferisce alle quote di riserve e di utili, pari ad un valore di 14 migliaia di Euro (20 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), riconducibili alle minoranze di Piquadro Swiss SA, società costituita nel corso dei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 e di cui la Capogruppo detiene il 51% del capitale sociale.

Nota 12 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	13.221	17.420
Debiti finanziari oltre 5 anni		-
Debiti finanziari a medio/lungo termine	13.221	17.420

I debiti finanziari al 31 dicembre 2013 sono riferiti principalmente a Piquadro SpA e comprendono:

- 250 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A. (originari 3.500 migliaia di Euro), relativi interamente alla quota corrente.
- 1.080 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 540 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- 3.514 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 luglio 2012 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 5.000 migliaia di Euro), di cui 1.238 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.276 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- 2.288 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 5 ottobre 2012 da Credem – Gruppo Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 737 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.551 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- 4.571 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 31 ottobre 2012 da Unicredit (originari 6.000 migliaia di Euro), di cui 1.475 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.096 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- 2.858 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 11 dicembre 2012 da ICCREA – Banca Impresa S.p.A. (originari 3.750 migliaia di Euro), di cui 922 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.936 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- 5.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2013 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 1.111 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.889 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.

- 164 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve e riferiti al finanziamento Soci di minoranza della società controllata Piquadro Swiss SA, sottoscritto in data 16 ottobre 2012 per originari 196 migliaia di Franchi svizzeri.
- 319 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve riferiti alla linea di credito della società controllata Piquadro Trading Shenzhen, sottoscritto in data 30 settembre 2013 per originari CNY 4.150 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data di concessione del finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari correnti	Costo amm.to (S/T)	Debiti finanziari non corrente	Costo amm.to (L/T)	Totale
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	Euro	250	-	-	-	250
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	Euro	540	(1)	540	(1)	1.078
Mutuo UBI	25 luglio 2012	5.000	Euro	1.238	(13)	2.276	(10)	3.491
Mutuo Credem	5 ottobre 2012	3.000	Euro	737	(4)	1.551	(3)	2.281
Mutuo Unicredit	31 ottobre 2012	6.000	Euro	1.475	(21)	3.096	(19)	4.531
Mutuo ICCREA	11 dicembre 2012	3.750	Euro	922	(9)	1.936	(8)	2.841
Mutuo Mediocredito	28 febbraio 2013	5.000	Euro	1.111	(23)	3.889	(26)	4.951
Fin.to in valuta Unicredit	Piquadro Trading Shenzhen	4.150	CNY	319	-	-	-	319
Fin.to in valuta Unicredit	Piquadro Swiss SA	197	CHF	164	-	-	-	164
				6.756	(71)	13.288	(67)	19.906

Nota 13 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	2.753	3.180
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	571	562
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	3.324	3.742

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 dicembre 2013 a 2.753 migliaia di Euro, sono principalmente relativi al contratto di leasing riguardante lo stabilimento e il terreno situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano BO (3.180 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

Nota 14 – Fondo Benefici a dipendenti

Il valore del fondo al 31 dicembre 2013 è pari a 249 migliaia di Euro (252 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) ed è stato determinato da un attuario indipendente e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo non sono cambiate rispetto a quanto indicato nel paragrafo *Principi contabili- Fondo per benefici a dipendenti* della Nota al bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2013.

Nota 15 – Fondo per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2013 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2013	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 dicembre 2013
Fondo indennità suppletiva di clientela	738	(70)	47	715
Altri fondi rischi	331	(17)	10	324
Totale	1.069	87	57	1.039

Il “fondo indennità suppletiva agenti” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti.

Nota 16 – Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2013 l’ammontare delle passività per imposte differite è pari a 102 migliaia di Euro (196 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), ed è riferibile interamente alla Capogruppo.

PASSIVO CORRENTE

Nota 17 – Debiti finanziari

La voce debiti finanziari è pari a 13.036 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 contro 7.796 migliaia di Euro al 31 marzo 2013, per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 12. Il saldo è relativo per 6.685 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti, e per 6.351 migliaia di Euro a debiti verso banche per linee di credito.

Nota 18 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L’importo di 571 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 (562 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di leasing relativamente a contratti di locazione finanziaria di hardware e software, e dell’immobile della sede operativa della Capogruppo.

Posizione finanziaria netta

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
(A) Cassa	107	102	69
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	14.981	20.374	15.459
(C) Liquidità (A) + (B)	15.088	20.476	15.528
(D) Finanziamenti in leasing	(571)	(562)	(561)
(E) Debiti bancari correnti	(6.351)	(1.000)	(4.098)
(F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(6.685)	(6.796)	(6.296)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(13.607)	(8.358)	(10.955)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	1.481	12.118	4.573
(I) Debiti bancari non correnti	(13.221)	(17.420)	(14.471)
(L) Finanziamenti in leasing	(2.753)	(3.180)	(3.340)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I)	(15.974)	(20.600)	(17.811)

+ (L)			
(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)	(14.493)	(8.482)	(13.238)

Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa e pari a circa 14,5 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta, rispetto al 31 marzo 2013, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- distribuzione dividendo di 1 milione di Euro avvenuta in agosto 2013;
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per 3,0 milioni di Euro;
- incremento del capitale di funzionamento di circa 6,2 milioni di Euro dovuto prevalentemente alle diverse dinamiche di stagionalità.

Rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2012, la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2013 risulta in aumento di circa 1,3 milioni di Euro per effetto principalmente dell'incremento del capitale di funzionamento dovuto alla crescita del Gruppo.

Nota 19 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2013 sono presenti passività relative agli acquisti di valuta a termine (*USD*) pari a 57 migliaia di Euro (non erano presenti passività al *fair value* al 31 marzo 2013), mentre non sono presenti attività relative a copertura di strumenti finanziari.

La Capogruppo copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Capogruppo provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di *budget*. Nel complesso, gli strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), contabilizzando al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

Nota 20 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Debiti verso fornitori	12.540	15.030

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale, al 31 dicembre 2013 ammontano a 12.540 migliaia di Euro, contro 15.030 migliaia di Euro al 31 marzo 2013.

Nota 21 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	727	338
Debiti verso Fondi pensione	34	24
Altri debiti	514	454
Debiti verso il personale	736	554
Acconti da clienti	60	42
Ratei e risconti passivi	-	197
Debiti per IVA	630	815
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	529	271
Altre passività correnti	3.230	2.695

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale al 31 dicembre 2013, pari a 736 migliaia di Euro (554 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) comprendono principalmente debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo al Gruppo.

Nota 22 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
IRES (imposte sui redditi)	1.214	-
IRAP	413	-
Debiti tributari	1.627	-

I debiti tributari per IRES e IRAP sono relativi allo stanziamento delle imposte per competenza sul reddito prodotto nel periodo.

Al 31 marzo 2013 erano presenti solamente crediti tributari (per acconti versati) e non debiti.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 23 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per canale distributivo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Italia	32.062	29.501
Europa	9.697	7.760
Resto del mondo	3.568	3.248
Ricavi delle vendite	45.327	40.509

Nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 i ricavi delle vendite sono stati pari a 45.327 migliaia di Euro rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 (+11,9%).

Nota 24 – Altri proventi

Nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 gli altri ricavi sono pari a 634 migliaia di Euro (612 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Gli altri ricavi sono riferibili principalmente alla Capogruppo e comprendono principalmente ricavi per il riaddebito ai negozi corner per 58 migliaia di Euro e riaddebiti a clienti delle spese di trasporto e incasso per 113 migliaia di Euro.

Nota 25 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è positiva sia nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 (2.877 migliaia di Euro) sia nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 (2.649 migliaia di Euro); tale variazione positiva è principalmente ascrivibile alla stagionalità del *business* del Gruppo che concentra più della metà del fatturato nei primi nove mesi dell'esercizio fiscale.

Nota 26 - Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Nei primi nove mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 i costi per acquisti sono pari a 8.706 migliaia di Euro (9.461 migliaia di Euro nei nove mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).

Nota 27 - Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Lavorazioni esterne	6.808	4.694
Pubblicità e marketing	2.425	1.861
Servizi di trasporto	2.752	2.462
Servizi commerciali	1.663	1.597
Servizi amministrativi	1.194	1.179
Servizi generali	1.163	965
Servizi per la produzione	1.286	1.062
Altri	-	-
Totale Costi per servizi	17.291	13.820
Costi per godimento beni di terzi	5.291	4.377
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	22.582	18.197

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo e delle società del Gruppo che si occupano di distribuzione dei prodotti, e si incrementano significativamente per effetto delle nuove aperture di negozi DOS.

Nota 28 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
Salari e stipendi	8.705	7.656
Oneri sociali	1.554	1.188
Trattamento di Fine Rapporto	333	309
Costi del personale	10.592	9.153

Come precedentemente commentato nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione”, la Capogruppo ha applicato retrospettivamente il principio IAS 19 *revised*, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico dei nove mesi comparativi.

Il numero puntuale per categoria di dipendenti al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 31 marzo 2013 è indicato nella seguente tabella:

Categoria	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 marzo 2013
Dirigenti	5	8	8
Impiegati	350	300	273
Operai	426	418	412
Totale	781	726	693

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2013 aumenta di 55 unità rispetto al numero di dipendenti registrati al 31 dicembre 2012 per effetto principalmente dell’apertura di nuovi DOS.

Nel primi nove mesi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, tuttavia, il costo del personale registra un incremento del 15,7%, passando da 9.153 migliaia di Euro nei primi nove mesi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 a 10.592 migliaia di Euro nei primi nove mesi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

L’aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all’incremento dell’organico della Capogruppo, per l’apertura dei nuovi punti vendita e all’incremento del costo del lavoro della controllata cinese Unibest Zhongshan.

Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta di seguito anche il numero medio dei dipendenti per i nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>Unità media</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti	6	8
Impiegati	310	286
Operai	438	439
Totale Gruppo	754	733

Nota 29 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni del Gruppo nel periodo chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati pari rispettivamente a 1.773 migliaia di Euro e a 47 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 1.196 migliaia di Euro, si riferiscono all’ammortamento dell’immobile in cui opera la Società per 147 migliaia di Euro, all’ammortamento degli impianti e macchinari per 59 migliaia di Euro, all’ammortamento delle attrezzature commerciali e degli arredi negozi pari a 979 migliaia di Euro e all’ammortamento degli altri beni per 11 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 577 migliaia di Euro e si riferiscono all’ammortamento del software pari a 176 migliaia di Euro, all’ammortamento dei diritti di brevetto pari a 3

migliaia di Euro, all'ammortamento per i key money pagati per l'apertura di nuovi negozi per 355 migliaia di Euro e all'ammortamento per le concessioni, licenze e marchi per 43 migliaia di Euro.

Le svalutazioni, pari a 47 migliaia di Euro, sono relative ai mobili e arredi riguardanti la chiusura di alcuni negozi operanti in Italia e nell'area del Far East.

Nota 30 - Proventi finanziari

Nei primi nove mesi dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 i proventi finanziari sono pari a 397 migliaia di Euro (467 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente per 156 migliaia di Euro a interessi attivi su conti correnti detenuti principalmente dalla Capogruppo e per 241 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati e presunti.

Nota 31 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
Interessi passivi su c/c	33	25
Interessi e spese SBF	15	22
Oneri finanziari su mutui	398	95
Oneri su leasing	37	54
Altri oneri	117	175
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	5	11
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	345	333
Oneri Finanziari	950	715

Nota 32 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
IRES	1.248	1.438
IRAP	413	350
Totale Imposte correnti	1.661	1.788

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo, in quanto la maggior parte delle società controllate hanno chiuso il periodo al 31 dicembre 2013 con imponibili fiscali non significativi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Imposte differite passive	(96)	-
Imposte anticipate	(137)	(246)
Totale Imposte differite e anticipate	(233)	(246)

Nota 33 - Utile per azione

L'utile per azione diluito al 31 dicembre 2013 ammonta a 0,04775 Euro (l'utile base ammonta a 0,05134 Euro al 31 dicembre 2013 e a Euro 0,05724 al 31 dicembre 2012); è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di periodo di competenza del Gruppo, pari a 2.567 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel trimestre pari a 53.762.500 azioni comprensive delle azioni potenziali relative al piano di *stock option* deliberato ed assegnato in data 31 gennaio 2008. Al 31 dicembre 2012 l'utile per azione diluito è risultato pari ad Euro 0,05525.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	2.567	2.862
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	53.763	51.797
Utile per azione diluito (in Euro)	0,04775	0,05525
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	2.567	2.862
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	50.000	50.000
Utile per azione base (in Euro)	0,05134	0,05724

ALTRE INFORMAZIONI

a) Informativa per settore di attività

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment Reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *DOS*;
- Canale *wholesale*

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi:

- quello diretto, che comprende al 31 dicembre 2013 n. 57 negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS");
- quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da n. 44 negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Come di seguito esposto, al 31 dicembre 2013 il 35,9% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto mentre il 64,1% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (DOS e Wholesale), relativamente ai nove mesi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino al "Risultato del segmento ante ammortamenti". L'andamento del canale DOS nei primi nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013, comparato con i risultati registrati al 31 dicembre 2012, mostra una marginalità in diminuzione che è stata influenzata dai seguenti fattori:

- *Same Store Sales Growth* (SSSG) a cambi e perimetro costanti registrata nel periodo pari al 1,7%;
- apertura di nuovi negozi con performance non ancora in linea con le attese del *management* e con il *benchmark* aziendale.

L'andamento del canale *wholesale* nei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2013, comparato con i risultati registrati al 31 dicembre 2012, mostra una marginalità in diminuzione in termini percentuali determinata principalmente da maggiori costi di struttura sostenuti per la gestione commerciale e da maggiori spese di marketing.

I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino al "Risultato del segmento ante ammortamenti":

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012				
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo (comprensivo di voci non allocate)	Incidenza %	DOS	Wholesale	Totale Gruppo (comprensivo di voci non allocate)	Incidenza %	Var. %
Ricavi delle vendite	16.264	29.063	45.327	100%	13.920	26.589	40.509	100%	(11,9%)
Risultato del segmento ammortamenti	934	5.427	6.361	14,0%	1.239	5.312	6.551	16,2%	(2,9%)
Ammortamenti			(1.819)	4,0%			(1.899)	(4,7%)	(4,2%)
Proventi e oneri finanziari			(553)	(1,2%)			(248)	(0,6%)	
Risultato prima delle imposte			3.989	8,8%			4.404	10,9%	(9,4%)
Imposte sul reddito			(1.428)	(3,2%)			(1.542)	(3,8%)	(7,4%)
Utile dei primi nove mesi			2.561	5,7%			2.862	7,1%	(10,5%)
Risultato di terzi			0	0			0	0	
Utile netto del Gruppo			2.561	5,7%			2.862	7,1%	(10,5%)

b) Impegni

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino, nell'esercizio 2013/2014, significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

c) Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Macau Limitada, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading –Shenzhen- Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France Sarl, Piquadro Swiss (SA) e Piquadro UK Limited, o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongsanhg Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding S.p.A., Piquadro S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2013/2014 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro S.p.A. l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato, a condizioni di mercato, un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a show-room della Piquadro S.p.A.

Si riportano nella seguente tabella il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con tali società correlate avvenuti nei primi nove mesi degli esercizi 2013/2014 e 2012/2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	31 dicembre 2013	31 marzo 2013	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Rapporti patrimoniali con Piqubo SpA	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding SpA	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali con Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
Totale Crediti e Debiti verso società controllanti	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Rapporti economici con Piqubo S.p.A. (affitti)	-	-	24	23
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	-	-	187	120
Rapporti economici con Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
Totale Crediti e Debiti verso società controllanti	-	-	211	143

Nei primo nove mesi dell'esercizio 2013/2014 e 2012/2013 non si sono invece verificate transazioni economiche con la Fondazione Famiglia Palmieri.

Si evidenziano, inoltre, i seguenti rapporti con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dei primi nove mesi 2013/2014, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 683.724 relativi all'utile dell'esercizio 2012/2013;
- nel corso dei primi nove mesi 2012/2013, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 2.051.172 relativi all'utile dell'esercizio 2011/2012.

d) Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori relativamente ai primi nove mesi dell'esercizio 2013/2014 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 dicembre 2013 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolum. per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente Amministratore Delegato	e 01/04/13- 31/12/13	2016	300	5	-	-	305
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/13- 31/12/13	2016	150	3	-	-	153
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/13- 31/12/13	2016	135	2	-	3	140
Roberto Trotta	Consigliere delegato	01/04/13- 31/12/13	2016		2	-	104	106
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/13- 31/12/13	2016	16,5	-	-	-	16,5

Roberto Tunioli	Consigliere	01/04/13- 26/07/13	2013	7,9	-	-	-	7,9
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/13- 26/07/13	2013	2,5	-	-	-	2,5
Paola Bonomo	Consigliere	26/07/13- 31/12/13	2016	8,6	-	-	-	8,6
Anna Gatti	Consigliere	26/07/13- 31/12/13	2016	8,6	-	-	-	8,6
				629,1	12	-	107	748,1

e) Eventi successivi alla chiusura del periodo

Oltre quanto sopra indicato, dal 1 gennaio 2014 alla data della presente Relazione non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti a livello di Gruppo.

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis TUF

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Roberto Trotta dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Roberto Trotta